Sulla strada – Rassegna stampa 22 -23 novembre 2014

PRIMO PIANO

Consigliera del Pd investita per vendetta. I testimoni: «Volevano ucciderla»
Pavia, la nuova ricostruzione dell'incidente a Elena Maria Madama apre scenari inquietanti

di Nicoletta Pisanu

PAVIA, 23 novembre 2014 - E' stata trascinata volontariamente, per quasi un chilometro, dopo essere stata investita senza pietà dai banditi. Per gli investigatori, è una prima certezza nell'intricata inchiesta per dare un nome ai colpevoli. Elena Maria Madama, 26 anni, consigliera comunale del Pd a Pavia, resta inchiodata al suo letto, in gravi condizioni, all'ospedale Niguarda. Ed è la seconda certezza. Più difficile capire il motivo di tanta ferocia da parte dei banditi, la sera di dieci giorni fa in Strada Nuova, in pieno centro storico, a Pavia. La procura, nelle ore successive al fatto, ha aperto un fascicolo per tentato omicidio a carico dei due ladri rimasti al momento ignoti. E sta indagando a 360 gradi, anche se al momento due delle piste battute divergono in due differenti ipotesi investigative: la prima, che Elena abbia contestato ai banditi la guida a folle velocità, o comunque un'infrazione al codice della strada in centro, e per vendetta sia stata travolta e ridotta in fin di vita. La seconda ipotesi, invece, è che la giovane consigliera avrebbe assistito o lei stessa subito uno scippo da parte dei malviventi, e avrebbe così pagato il fatto di essere nel posto sbagliato al momento sbagliato. Così i banditi avrebbero cercato di toglierla di mezzo, non volendo avere testimoni oculari capaci di inchiodarli alle loro responsabilità. Fatto sta che Elena è stata trascinata sotto le ruote dell'auto (risultata rubata) per circa un chilometro, da piazza Italia fino all'incrocio di via Maffi, dove i due ladri l'hanno poi abbandonata insieme alla vettura per fuggire a piedi, mentre le persone attorno a loro urlavano e chiamavano i soccorsi. Per capire che cosa sia successo negli attimi precedenti, gli investigatori della Questura stanno analizzando i filmati della videosorveglianza e sentendo i resoconti dei tanti testimoni. Secondo l'ultima versione emersa, Elena stava andando a recuperare la sua auto parcheggiata lì vicino, quando avrebbe rimproverato allo sconosciuto conducente della Opel una manovra azzardata. A quel punto, lui l'avrebbe investita, di proposito, e lei sarebbe rimasta incastrata tra le ruote e poi trascinata. In parallelo, resta però anche l'ipotesi di uno scippo. Secondo quest'ultima versione, la ragazza sarebbe stata derubata e poi trascinata sull'asfalto. Ipotesi che al momento sembra avere meno riscontri. Si spera nel risveglio della ragazza, per poter sentire la sua versione dei fatti e chiarire il mistero. Intanto, la polizia ha diffuso l'identikit del presunto investitore. Un uomo dai capelli corti, gli occhi piccoli e il viso tondeggiante. Probabilmente straniero, forse dell'Est Europa. Lui e il suo complice sarebbero ladri specializzati nei furti di componenti di auto di alta gamma, nella Opel rubata sono infatti stati ritrovati diversi navigatori molto costosi, tutti razziati. Proseguono anche le indagini scientifiche sulle impronte e campioni di Dna trovati nell'abitacolo, tra questi anche capelli.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

NOTIZIE DALLA STRADA

«Movida tranquilla»: in 120 senza assicurazione e patente, via 21 parcheggiatori abusivi

NAPOLI 23.11.20.1.4 - Novanta persone sorprese a circolare con auto e moto senza copertura assicurativa, 29 bloccate mentre guidavano senza patente, 21 parcheggiatori abusivi identificati e allontanati. È il bilancio complessivo di due distinte operazioni dei carabinieri a Napoli effettuate nell'ambito dei controlli per la «movida tranquilla». I carabinieri del Nucleo radiomobile e della Compagnia Centro sono intervenuti in piazza Bellini, nel quartiere Chiaia e nelle zone tra i Quartieri Spagnoli e via Toledo. I controlli alla circolazione stradale effettuati nel traffico notturno hanno portato alla contestazione di 187 contravvenzioni al codice della strada. Sedici persone sono state denunciate perchè guidavano 6 automobili e 10 scooter senza avere conseguito la patente, 88 cittadini sono stati sorpresi a circolare con veicoli (auto e scooter) senza la copertura assicurativa e i loro mezzi sono stati sequestrati; denunciato in stato di libertà un 40enne che circolava con la sua auto portando esposto un tagliando assicurativo falso. Sono stati inoltre identificati, multati e allontanati 16 parcheggiatori abusivi.

Interventi dei carabinieri anche nel quartiere Vomero contro illegalità diffusa e criminalità. I militari hanno denunciato 13 persone sorprese alla guida di altrettanti veicoli senza aver mai conseguito la patente. Sono stati allontanati 5 persone, già note alle forze dell'ordine che esercitavano abusivamente l'attività di parcheggiatore.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Portiere della Nazionale fermato dai carabinieri: positivo all'alcool test

23.11.2014 - Il portiere del Genoa e terzo portiere della Nazionale Mattia Perin è stato denunciato per aver guidato in stato di ebbrezza. E' successo la notte tra sabato e domenica sul lungomare di Arenzano. La notizia, diramata dall'Ansa, è stata anticipata dal Corriere Mercantile. Secondo quanto appreso, i carabinieri hanno fermato la Golf guidata da Perin sul lungomare. Sottoposto al test alcolemico è risultato positivo con parametri superiori a quelli consentiti dalla legge.

Fonte della notizia: sportstadio.it

Camionista a zig zag fra le corsie: era ubriaco fradicio in pieno giorno

VICENZA 23.11.2014 - Viaggiava in autostrada, sulla A4 Serenissima, in pieno giorno e con un traffico intenso, con un tasso alcolico di 2,34 g/l, a fronte di un limite legale pari a zero a seguito della riforma del 2010 prevista per i conducenti di mezzi pesanti. Nei guai è stato un camionista bosniaco di 27 anni, fermato da una pattuglia della polizia stradale di Vicenza tra i caselli di Montebello e Montecchio Maggiore, in direzione Venezia. Gli agenti l'hanno fermato dopo averlo visto zigzagare pericolosamente tra una corsia e l'altra della A4. L'autista, che viaggiava su un mezzo con targa slovena, è stato denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze alcoliche e ha subito il ritiro della patente. Il camionista, che ha raccontato ai poliziotti di aver festeggiato il proprio compleanno la sera prima, non potrà guidare sul territorio nazionale per un periodo compreso tra 1 e 2 anni.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Autostrada «a scrocco»: ecco come i furbetti evitano di pagare il pedaggio
Gli evasori sulla A27 costano centomila euro all'anno. Una ditta di Milano deve versare 17mila euro e rischia pignoramenti dei mezzi

TREVISO 23.11.2014 - I furbetti dei pedaggi, in A27, valgono 100mila euro all'anno. Euro più euro meno. A fare la stima è la polizia stradale. Uscire senza pagare l'autostrada non è impossibile come sembra. Le strategie principali sono due. La prima è quella di entrare da una porta a pagamento, ritirare il biglietto, e uscire sulla scia di un veicolo che si serve del Telepass. Il secondo metodo prevede l'uscita da una porta automatizzata. Dopo aver inserito una tessera viacard esaurita c'è la possibilità di chiedere l'apertura delle sbarre, di ritirare lo scontrino, e di pagare in contanti o sul sito internet della società entro una settimana. Una ditta di Milano non ha pagato pedaggi per un importo di 17mila euro e potrebbe addirittura rischiare il pignoramento degli automezzi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Paolo, morto sulla stessa strada che "uccise" sua sorella

Paolo Umberto Busi è morto mercoledì sera in un incidente sulla Provinciale 24 in Lombardia. Undici anni fa sua sorella Laura, all'epoca ventunenne, morì allo stesso modo e sulla stessa strada

BRESCIA 22.11.2014 - Lei quando se ne è andata, undici anni fa, aveva solo ventuno anni. Si chiamava Laura: si schiantò sulla Provinciale 24, nel territorio di Casalromano, nel mantovano. Lui, Paolo Umberto, di anni ne aveva trentaquattro. E' morto mercoledì sera. Come in un tragico scherzo del destino, è morto sulla stessa strada. E' morto allo stesso modo. Proprio come sua sorella. E' un dolore inspiegabile quello della famiglia Busi. Mercoledì sera a loro è sembrato di tornare indietro a undici anni fa. Stesse scene: le auto distrutte, la polizia, l'ambulanza. E quella frase, come fosse una sentenza: purtroppo non c'è stato nulla da fare.
Paolo Umberto Busi, trentaquattrenne originario di Bozzolo, nel mantovano, è morto sul colpo in un terribile impatto a Fiesse. La sua Y10 ha centrato in pieno un pick up Mitsubishi, in uscita dal parcheggio di un ristorante. Uno schianto tremendo e il decesso. Paolo aveva appena compiuto trentaquattro anni. Nato a Bozzolo ma cresciuto a Piadena, nel cremonese, dove la sua famiglia era molto conosciuta, ha lavorato con il nonno e con il papà nell'officina di 'casa'. Da qualche mese si era trasferito a Gambara, dove lavorava in proprio come contadino. Sabato pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di Piadena, saranno celebrati i funerali. Con un pensiero, inevitabile, per Laura. Morta allo stesso modo. Ma undici anni fa.

Fonte della notizia: today.it

Morto dopo la fuga al posto di blocco Nuoro, arrestato il 20enne alla guida

Il ragazzo si trova agli arresti domiciliari con l'accusa di omicidio colposo e guida in stato di ebbrezza.

22.11.2014 - Un ordine di custodia cautelare agli arresti domiciliari è stato emesso oggi dal Gip del Tribunale di Nuoro, Mauro Pusceddu, nei confronti di Salvatore Morittu, il ventenne di Orani, che nella notte del 13 novembre scorso, alla guida di un'Alfa 147 era stato protagonista di un incidente stradale a Nuoro dove aveva perso la vita il suo amico di 25 anni, Roberto Coi. L'accusa è di omicidio colposo, guida in stato di ebbrezza e resistenza a pubblico ufficiale. Morittu quella notte alla guida dell'auto, nella quale oltre a Coi viaggiava anche un altro amico, correva ad alta velocità in via Campania a Nuoro per seminare una volante della Polizia che lo inseguiva. L'auto del giovane si è schiantata contro un albero. Morittu, secondo gli inquirenti, scappava ad un possibile controllo sul suo stato di ebbrezza da parte degli agenti che lo inseguivano. L'arresto è stato eseguito in mattinata a Orani dai Carabinieri della compagnia di Nuoro, guidata dal maggiore Marco Ketten.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ubriaca al volante danneggia un'auto e si ribalta, denunciata agrigentina

Sul posto si sono recati gli agenti della sezione Volanti di Agrigento per effettuare i rilievi. La donna, che non avrebbe riportato gravi conseguenze, è stata sottoposta al test dell'etilometro: il livello di alcol nel sangue era pari a 1,40 circa

22.11.2014 - Una donna agrigentina è stata denunciata alla Procura della Repubblica per guida in stato d'ebbrezza. A.S., 46 anni, mentre stanotte era in via Garibaldi alla guida della sua Audi A1, si sarebbe prima scontrata con un'auto parcheggiata sul ciglio della strada, finendo poi la sua corsa con l'Audi poggiata su un fianco. Sul posto si sono recati gli agenti della sezione Volanti di Agrigento per effettuare i rilievi. La donna, che non avrebbe riportato gravi conseguenze, è stata sottoposta al test dell'etilometro: il livello di alcol nel sangue era pari a 1,40 circa. I poliziotti le hanno anche ritirato la patente di guida.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Naro, perse controllo e travolse centauro: bracciante patteggia un anno per omicidio colposo

21.11.2014 - Un anno di reclusione per omicidio colposo: è la pena patteggiata dal bracciante agricolo Giuseppe Restivo, 24 anni, di Palma, accusato di avere delle responsabilità nell'incidente che costò la vita al cinquantatreenne Antonio Piero Galleja di Naro. Il difensore di Restivo, l'avvocato Santo Lucia, ha proposto l'applicazione della pena di dodici mesi di reclusione ottenendo il consenso del pm Santo Fornasier. L'accordo processuale sarà sottoposto al vaglio del gip il prossimo 20 gennaio. Restivo, il 5 luglio di due anni fa, era alla guida della propria Fiat Punto carica di ortaggi lungo la strada statale Naro-Canicattì. In quel tratto il limite sarebbe stato di 50 chilometri orari e il giovane l'avrebbe superato di venti. Restivo avrebbe perso il controllo dell'utilitaria finendo addosso allo scooter di Galleja che procedeva nell'altra corsia della carreggiata.

Fonte della notizia: agrigentoweb.it

Cinque incidenti in meno di 24 ore
Lunghe code sulla via Ravegnana e via del Partigiano per due sinistri. In via Gorizia un'auto pirata causa lo schianto e fugge
FORLI' 21.11.2014 – E' stata una mattina infernale sulle strade di Forlì dove due incidenti hanno bloccato negli stessi frangenti due imporanti arterie cittadine: via Ravegnana e via del Partigiano. Notevoli i disagi alla circolazione che hanno riguardato anche l'afflusso di medici e pazienti all'ospedale Morgagni Pierantoni di Vecchiazzano. Il primo incidente, intorno alle 8, si è verificato a Durazzanino, all'altezza del cavalcavia di Borgo Sisa, e ha visto cinque auto coinvolte. Le cause dell'impatto sono al vaglio della polizia municipale ma ad una prima ricostruzione dell'accaduo sembra che ad innescare l'incidente sia sto il tamponamento tra una Audi station wagon e una Fiat Doblò che procedevano da Ravenna verso Forlì. Nell'incidente sono rimaste coinvolte altre tre auto due delle quali (due Fiat Punto) erano invece in marcia in direzione del Ravennate. Un'auto dopo lo scontro è finita nel fosso lungo la carreggiata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per il soccorso alla vettura ribaltata e anche due ambulanze del 118 che hanno provveduto alle cure dei feriti, tutti per fortuna non gravi. Gravi invece sono state le conseguenze sul traffico molto intenso a quell'ora. La Polizia Municipale ha approntato dei percorsi alternativi specialmente per chi era diretto a Ravenna. Il secondo incidente si è verificato intorno alle 9 in via del Partigiano, in corrispondenza dell'incrocio con via del Guado. Qui la vittima è un immigrato di quarant'anni investito da una forlivese di 62 anni. Sul posto sono intervenuti gli agenti della PolStrada di Forlì, distaccamento di Rocca San Casciano, che hanno provveduto ai rilievi di legge. A quanto pare l'uomo, che si trovava in sella ad una mountain bike, nell'urto è stato sbalzato prima contro il parabrezza ed è poi finito sull'asfalto. E' stato trasportato al Morgagni con un codice di media gravità. In via Gorizia si è poi verificato il terzo incidente della mattinata. Intorno alle 11 un 24enne forlivese alla guida di una Giulietta è andato a sbattere contro un albero per evitare un'auto che si immetteva sulla strada da un parcheggio senza dare la precedenza. L'auto di piccola cilindrata poi si è data alla fuga. Sul posto la Polstrada di Rocca. Il pirata si è poi presentato nel pomeriggio alla polizia stradale, è un neopatentato del 1988 denunciato per omissione di soccorso. Gli sono stati tolti 30 punti dalla patente che è stata ritirata. Dieci giorni di prognosi per il 24enne alla guida dalla Giulietta. In totale sono state 24 ore difficile sulle strade forlivesi. Solo ieri erano stati due gli incidenti gravi, uno purtroppo mortale. Una coppia era stata investita ieri sera mentre attraversava la strada in viale Risorgimento. Una 86enne in sella ad una bicicletta è stata falciata in via Zangheri. La donna è morta poco dopo in ospedale.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

Falsi documenti per una Punto: condannate
PONTE NELLE ALPI 20.11.2014 - È una truffa elaborata quella messa in atto nel gennaio 2009 da Rachele Di Dato e Anna Spagnoletti, condannate a un anno e 800 euro di multa a testa per truffa, falso e sostituzione di persona ai danni di una concessionaria di Ponte nelle Alpi. Per acquistare una Fiat Punto del valore di 15.600 euro, le due hanno prodotto documenti falsi: una patente di guida, una tessera sanitaria e un contratto di conto corrente presso una banca locale, tutti intestati ad una terza donna totalmente estranea ai fatti, della quale la prima

imputata (entrambe erano difese dall'avvocato Pierluigi Cesa, ieri sostituito dall'avvocato Simona Ianese), ha assunto l'identità sostituendo la propria foto a quella della titolare della patente. Di Dato, inoltre, si è fatta accompagnare da Spagnoletti all'autosalone, presentandola come sua madre in grado di garantire l'acquisto e la serietà della contrattazione. Tratto in inganno dal raggiro, il dipendente della concessionaria ha concluso la vendita attraverso un finanziamento in 60 rate, da addebitare sul falso conto corrente. Quando la donna alla quale è stata "rubata" l'identitù ha iniziato a ricevere i solleciti di pagamento, l'inganno è stato scoperto.

Fonte della notizia: corrierealpi.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

Alcol alla guida, il solito weekend. E c'è l'ennesimo incidente in viale Risorgimento
Continuano incessanti i controlli degli agenti della Polstrada di Rocca San Casciano contro la guida in stato di ebbrezza. Nella notte tra sabato e domenica i poliziotti hanno ritirato tre patenti ad altrettanti guidatori alticci

23.11.2014 - Continuano incessanti i controlli degli agenti della Polstrada di Rocca San Casciano contro la guida in stato di ebbrezza. Nella notte tra sabato e domenica i poliziotti hanno ritirato tre patenti ad altrettanti guidatori alticci: per tutti è scattata anche la decurtazione di 10 punti dal documento di guida. Il primo ad essere preso è stato un ravennate di 56 anni che, alla guida della propria Saxo sulla tangenziale di Forlì, è stato bloccato dagli agenti alle 23.15 circa con un tasso alcolemico di circa 1.90 g/l, quasi quattro volte il consentito. Oltre al ritiro della patente è scattata la denuncia penale e il sequestro dell'auto ai fini della confisca. Alle 3.10 a Forlì, in piazzale del Lavoro, gli agenti hanno bloccato un ragazzo di 25 anni. Per lui tasso di 0.78 g/l, patente ritirata, 10 punti in meno e 527 euro di multa. Un'ora dopo sulla via Emilia un bertinorese di 33 anni è stato fermato con un tasso di 1.0 g/l a bordo della propria auto. Siccome il tasso era superiore a 0.8 g/l è scattata anche la denuncia penale.
INCIDENTE IN VIALE RISORGIMENTO - Ennesimo incidente, infine, in viale Risorgimento nella serata di sabato. Un ravennate di 19 anni a bordo di una Punto ha investito un ragazzo di 16 anni di Forlì mentre attraversava la strada. Dinamiche ancora in fase di verifica. Il giovane è stato ricoverato al Morgagni di Forlì.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Uccise maresciallo Cc, preso in Romagna
La Polizia lo ha sorpreso a pranzo in un ristorante, a Bertinoro

POTENZA, 22 NOV - Nicola Cassano, di 46 anni - evaso il 18 marzo 2013 dal carcere di Porto Azzurro (Livorno), dove era detenuto per una rapina e l'omicidio di un maresciallo dei Carabinieri, Marino Di Resta - è stato arrestato oggi dalla Polizia in un ristorante di Bertinoro (Forlì-Cesena), dove era a pranzo con altre persone. Cassano, originario di Melfi (Potenza), aveva un documento falso ma non è riuscito ad ingannare gli agenti: la pena che stava scontando a Porto Azzurro sarebbe finita nel 2020.

Fonte della notizia: ansa.it

Truffavano gli automobilisti lungo la superstrada per Brindisi, denunciati in tre
Si è conclusa nel brindisino la caccia a tre truffatori di origine straniera che cercavano di smerciare bracciali, anelli e orologi d'oro, tutti rigorosamente falsi. Loro terreno d'azione la superstrada che collega Lecce a Brindisi. I tre, abiti eleganti e modi gentili, cercavano prede da truffare

LECCE 22.11.2014 – Si è conclusa nel brindisino la caccia a tre truffatori di origine straniera che cercavano di smerciare bracciali, anelli e orologi d'oro, tutti rigorosamente falsi. Loro terreno d'azione la superstrada che collega Lecce a Brindisi. I tre, abiti eleganti e modi gentili, da alcuni giorni cercavano prede da truffare. Le segnalazioni di alcuni automobilisti erano state

raccolte dalla polizia stradale del capoluogo salentino, che aveva iniziato la caccia all'uomo. Il terzetto, temendo l'intervento delle forze dell'ordine, si era spostato nel territorio della città adriatica. Stamattina, una pattuglia di poliziotti della squadra Nibbio al comando del vicequestore Alberto D'Alessandro, li ha fermati e condotti in questura. Si tratta di tre rumeni di 31, 36 e 48 anni. Il loro modus operandi era sempre lo stesso: a bordo di un'Audi raggiungevano una piazzola di sosta, attirando l'attenzione delle autovetture in transito come se avessero bisogno d'aiuto. L'operazione è scattata poco dopo le 11, all'altezza di Tuturano, dove gli agenti hanno notato un'Audi A6 station wagon di colore grigio (lo stesso modello segnalato nelle denunce), con tre persone. La polizia li ha colti in flagrante, i romeni stavano mostrando alla vittima designata dei monili d'oro fasulli. Solo una piccola parte del campionario di oggetti falsi nascosti in alcuni borsoni. Si tratta, come emerso dai successivi controlli, di truffatori seriali. Il più anziano dei tre, infatti, ha numerosi precedenti per truffa e reati di vario tipo. Per il terzetto è scattata la denuncia e il sequestro della merce e del denaro ritenuto provento di attività illecita.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Alla guida del Suv con falsi nomi non paga multe per 50mila euro: incastrata
L'autista per evitare un controllo non aveva esitato ad investire un agente della polizia locale di Roma Capitale
22.11.2014 - Dopo una complessa indagine effettuata dal XII Gruppo Monteverde della Polizia Locale di Roma Capitale è stato sottoposto a sequestro un grosso Suv di proprietà di una cittadina straniera. La donna avvalendosi del suo complesso cognome usava vari alias ed aveva accumulato sanzioni per oltre 50mila euro. Lo rende noto il Sulpl.
CUSTODIA DEL VEICOLO - Nonostante i numerosi sequestri comminatigli, nel corso del tempo era sempre riuscita a farla franca riuscendo a mantenere la custodia del veicolo. L'autista del Suv recentemente aveva inoltre investito un vigile per evitare di essere fermata.
SEQUESTRATO - Individuato luogo e intestazione reale del fuoristrada gli agenti hanno notificato alla donna il sequestro giudiziario per la confisca oltre ad averla denunciata a piede libero per resistenza a Pubblico Ufficiale e violazione degli obblighi di custodia del veicolo.

Fonte della notizia: romatoday.it

Evadono il bollo auto, in tre smascherati dalla polizia stradale
CAMPOBASSO 22.11.2014 - Continuano serrate le indagini della squadra di polizia giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Campobasso, volte a smascherare gli evasori dei bolli auto e coloro che con sotterfugi cercano di sottrarsi alle proprie responsabilità connesse alla circolazione dei veicoli. Questa volta è stato un intero nucleo familiare ad essere scoperto. Sin dal 2006 avevano messo in atto un efficace sistema che gli ha consentito di risparmiare non solo gli importi degli esborsi dovuti ma, addirittura, di trarne guadagni in termini di introiti finanziari. Il meccanismo consisteva nel fare attestare sul certificato di proprietà del veicolo l'avvenuta vendita in favore di altro soggetto. L'atto veniva asseverato dall'Ufficiale di Anagrafe del comune di residenza che autenticava la firma del venditore e, come per legge, si limitava ad annotare sul documento le generalità dell'acquirente. Da tale data, sarebbe scatta l'esenzione del pagamento del tributo alla Regione Molise. In realtà la vendita era solo formale e non sostanziale e pertanto essa era un mero espediente per sottrarsi alle responsabilità connesse alla proprietà del veicolo sia sotto il profilo tributario sia sotto quello della circolazione stradale, poiché il proprietario è obbligato in solido con il trasgressore per le violazioni delle norme del Codice della Strada. E' stato infatti accertato che i presunti acquirenti erano persone inesistenti e che i veicoli restavano nella piena disponibilità dei finti venditori. Di tal guisa, per le contravvenzioni recapitate per eccessi di velocità ad esempio, era sufficiente inviare un ricorso al Prefetto asserendo la propria estraneità ai fatti perché non più proprietario, supportando la dichiarazione con la copia del Certificato di proprietà dal quale si evinceva il nuovo responsabile in solido. Le Forze di Polizia avviavano quindi la procedura di notifica nei confronti del nuovo intestatario che, in quanto insistente, risultava senza esito, con conseguenti spese a carico dell'Erario. Non solo. Quando la Regione Molise contestava il

mancato pagamento delle tasse automobilistiche, la medesima tesi veniva sostenuta dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso che, tratta in inganno dagli atti prodotti in giudizio, accoglieva i ricorsi e addirittura condannava la Regione Molise al pagamento delle spese processuali con risarcimento nei confronti del ricorrente. La Squadra di Polizia Giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Campobasso ha peraltro raccolto prove difficilmente confutabili circa la permanenza dei veicoli in argomento nella piena disponibilità dei finti venditori. I tre soggetti individuati, peraltro una coppia di noti professionisti isernini, ed il genitore di uno di loro, dovranno rispondere di truffa continuata ai danni dello Stato dinanzi Procura della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo regionale.

Fonte della notizia:

Giovane espulso dall'Italia, prova a rientrare: arrestato dalla polizia
Un ventiseienne albanese è stato fermato dagli agenti della stradale di Amaro dopo un controllo sull'autostrada A23: per lui il processo per direttissima a Udine
22.11.2014 - Era stato espulso dall'Italia nel 2010, ma cercava ugualmente di rientrare nel nostro Paese: il tentativo però non è andato a buon fine e per un ragazzo di 26 anni tutto è finito grazie all'intervento della Polizia Stradale di Amaro. Protagonista della vicenda, come detto, un giovane originario dell'Albania: il ventiseienne - B.R. le sue iniziali - che aveva una falsa identità- è stato arrestato dagli agenti della Stradale mentre percorreva l'autostrada A23. I poliziotti lo hanno intercettato durante un controllo: l'auto su cui viaggiava aveva la targa italiana e il giovane sarà processato a Udine per direttissima.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Frosinone, su un furgone rubato trovato carico di borse di pelle: una denuncia
CASSINO 22.11.2014 - Su un autocarro intercettato sul tratto cassinate dell'A1, la polizia trova circa 700 borse di pelle ritenute di provenienza illecita. E' accaduto stamane, quando gli agenti della Sottosezione di polizia stradale di Cassino hanno fermato per un controllo un autocarro in transito sulla carreggiata sud dell'A1 nel tratto compreso tra S. Vittore e Caianello. Stando alla ricostruzione, è emerso che il veicolo era stato rubato in provincia di Teramo due giorni fa. I poliziotti, durante una verifica del vano di carico del furgone, hanno notato grossi contenitori con circa 700 borse di pelle di vari modelli e colori. Alla richiesta degli agenti, il conducente del mezzo non ha esibito nessuna documentazione d'acquisto né fornito alcuna informazione circa la provenienza dell'ingente quantitativo di merce trasportato. Secondo i primi accertamenti della polizia, le borse, verosimilmente contraffatte, erano destinate al mercato illegale e avrebbero reso circa 25.000 euro. L'uomo è stato denunciato con l'accusa di ricettazione dell'autocarro e della merce.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Cassino, ricci di mare pescati illegalmente: maxi sequestro in A1
22.11.2014 - Nel corso dei servizi di vigilanza e prevenzione svolti sul tratto frusinate dell'autostrada A1, il personale della Sottosezione Polizia Stradale di Cassino ha sequestrato prodotti ittici trasportati in violazione delle norme previste in materia di tutela alimentare ed igienico sanitaria. In particolare nella scorsa notte, gli agenti della Polizia Stradale di Cassino hanno sottoposto a controllo un'autovettura Ford Mondeo che percorreva la carreggiata sud dell'autostrada A1 nel tratto compreso tra Pontecorvo e Cassino. Ben 4500 gli esemplari di ricci sequetrati. Al termine degli adempimenti burocratici, gli animali, ancora vivi, sono stati tempestivamente consegnati alla Capitaneria di porto di Gaeta (LT) che ha provveduto a liberare i ricci in acque marine idonee alla loro sopravvivenza.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Sicurezza stradale: raffica di controlli, pioggia di multe
di Tiziano Valle
CASTELLAMMARE 22.11.2014 - Una vera e propria task force per la sicurezza stradale quella messa in campo dalla compagnia dei carabinieri di Castellammare di Stabia, attraverso l'opera dell'aliquota radiomobile del nucleo operativo, coordinato dal tenente Carlo Santarpia. Una serie di controlli a tappeto sull'intero territorio dell'area stabiese che ha permesso di risalire a centinaia di illeciti. I carabinieri, infatti, hanno accertato che ben 10 persone conducevano auto senza aver mai conseguito la patente di guida. Immediata è scattata la denuncia da parte dei militari che hanno inchiodato anche un cittadino albanese e soprattutto un minorenne che nonostante non potesse, guidava tranquillamente la sua auto in giro per la città. Dai numerosi controlli effettuati dai militari della compagnia di Castellammare su circa 580 veicoli e 715 persone, è stato possibile tra l'altro recuperare anche diverse dosi di marijuana. I carabinieri dell'aliquota radiomobile, infatti, hanno rintracciato e sequestrato 43 grammi di erba, segnalando all'autorità giudiziaria 16 persone come assuntori di sostanza stupefacente. Tornando alla sicurezza stradale, inoltre, la task force messa in campo dai militari ha permesso di elevare ben 123 contravvenzioni. Manco a dirlo, per lo più, si tratta di automobilisti e motociclisti che circolavano senza assicurazione oppure senza indossare il casco o la cintura di sicurezza. Sono stati ben 31 i veicoli trovati sprovvisti della necessaria polizza assicurativa. Circa 21, invece, i motociclisti che non indossavano il casco, obbligatorio per legge, tra questi per lo più giovanissimi. Ben 32, infine, le persone che guidavano senza la cinta di sicurezza. Sono 11, inoltre, le patenti ritirate dai militari dell'aliquota radiomobile della compagnia di Castellammare di Stabia che hanno decurtato complessivamente oltre 54 punti dalle patenti di guida ai vari contravventori. La task force sulla sicurezza stradale ha permesso di far registrare un bilancio decisamente importante. Le 123 contravvenzioni elevate ad automobilisti e motociclisti "fuorilegge", infatti, hanno portato ad un monte multe complessivo di oltre 34 mila euro. Un'opera di repressione e prevenzione allo stesso tempo quella messa in campo dai carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia, per garantire la necessaria sicurezza stradale sull'intero territorio.

Fonte della notizia: metropolisweb.it

Eboli: inseguimento da film sull'A3. Stradale recupera auto rubata ma fuggono i ladri
21.11.2014 - Alle prime luci dell'alba gli Agenti della Sottosezione della Polizia Stradale di Eboli all'altezza dello svincolo dell'A3 SA-RC, hanno intercettato un'autovettura Alfa Romeo 159 risultata rubata e denunciata dalproprietario lo scorso 14 novembre presso i Carabinieri di Roccadaspide (SA). L'auto, che procedeva a forte velocità, veniva prontamente inseguita e percorsi alcuni chilometri, gli Agenti sono riusciti a raggiungerla ma il conducente, anziché fermarsi, aumentava la velocità, cominciando a zigzagare e ad effettuare manovre pericolose e repentine creando panico tra i veicoli in circolazione e tentando in più occasioni di speronare e mandare fuori strada la pattuglia della Polizia. Giunti nei pressi dello svincolo di Montecorvino, il conducente della 156, non riuscendo a seminare la macchina della Polizia, usciva dall'autostrada e dopo aver percorso alcune centinaia di metri arrestava improvvisamente la marcia al centro della strada: dal veicolo sono scese due persone che si davano alla fuga nelle campagne adiacenti. I due fuggitivi nonostante fossero stati inseguiti a piedi dai Poliziotti sono riusciti a far perdere le proprie tracce. All'interno del veicolo rubato è stata rivenuta varia refurtiva, tra cui decespugliatori, scuotitore per olive, attrezzi agricoli, posate, trapani, un compressore ed altro ancora oltre ad alcuni attrezzi utilizzati per commettere furti.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Al volante con la patente falsificata, denunciato a Brugnato
LA SPEZIA 21.11.2014 **-** Alla richiesta dei poliziotti ha pensato bene di presentare un documento di guida internazionale scevro di qualsivoglia segno di antifalsificazione. E così un marocchino di 42 anni, fermato a Brugnato dalla Polizia, è stato accusato di atto falso, ricettazione e guida senza patente dopo un controllo su strada.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SALVATAGGI

Anziano accusa un malore, salvato dalla Polizia Locale

22.11.2014 - Anziano accusa un malore nella sua abitazione e viene salvato dal pronto intervento della Polizia Locale di Legnano. Il fatto è accaduto nei giorni scorsi alle 19.30 in un abitazione in via Vincenzo Monti: una pattuglia impegnata in un servizio di controllo del territorio è stata allarmata da alcuni cittadini preoccupati in quanto l'uomo, di 83 anni, non rispondeva più ad alcuna chiamata. Gli agenti del Comando di Corso Magenta non hanno perso tempo e sono intervenuti unitamente ad una squadra di Vigili del Fuoco di Legnano e dai soccorritori del 118. Giunti sul posto, gli agenti hanno visto da una finestra che l'anziano era a terra, immobile. Immediato l'intervento con i Vigili del Fuoco che sono riusciti a introdursi nell'appartamento e a garantire, appena in tempo, i soccorsi all'anziano signore colto da malore Il nonnino è stato trasportato al locale pronto soccorso. Il tempestivo intervento, degli uomini del Comando di Polizia Locale, ha scongiurato il peggio.

Fonte della notizia: legnanonews.com

PIRATERIA STRADALE

Pedone travolto e ucciso all'Anagnina Il pirata fermato da un poliziotto

22.11.2014 - È stato denunciato per omicidio colposo il conducente dell'auto che ieri sera ha travolto ed ucciso un uomo di 81 anni, originario della provincia di Salerno, in via Anagnina, alla periferia di Roma. Secondo quanto si è appreso, l'automobilista si era allontanato dal luogo dell'incidente ed è stato fermato a circa duecento metri da un poliziotto libero dal servizio. Si tratta di un uomo di 63 anni. Sono ancora in corso accertamenti della polizia municipale per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Battipaglia: pirata della strada investe con l'auto madre e figlia

21.11.2014 - Madre e figlia minorenne investite in Via Belvedere a Battipaglia. Il conducente dell'auto, dopo l'impatto non si è fermato proseguendo la sua corsa. Le due donne sono state soccorse da alcune persone che hanno assistito all'incidente allertando il 118 ed i Carabinieri. I militari sono sulle tracce del pirata della strada. La targa è stata annotata dai passanti che l'hanno consegnata ai militari che conducono le indagini.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Investì bimba di 9 anni: denunciato pirata vicentino

Grazie alla collaborazione di alcuni testimoni e alla precisa descrizione dell'auto fornita dalla bambina, che aveva subito ferite giudicate guaribili in 10 giorni, e' stato individuato un vicentino 48enne

21.11.2014 - I carabinieri hanno rintracciato e denunciato il pirata della strada che a Nogarole Rocca, nel Veronese, ha investito una bambina ghanese di 9 anni allontanandosi senza prestare soccorso. Grazie alla collaborazione di alcuni testimoni e alla precisa descrizione dell'auto fornita dalla bambina (che aveva subito ferite giudicate guaribili in 10 giorni), e' stato individuato un vicentino 48enne che era alla guida della vettura investitrice. L'uomo e' stato denunciato per omissione di soccorso assieme al passeggero, un 23enne.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

CONTROMANO

Ambulanza contromano, ne uccidi cento per salvarne uno?

23.11.2014 - Può un'ambulanza mettere a rischio l'incolumità di decine di persone per salvarne una? Ammesso che fosse in emergenza, considerando che non aveva alcun logo che richiamasse l'appartenenza al 118. Può essere tollerato un grave comportamento da pirata della strada, seppure a commetterlo è un'ambulanza? Secondo la legge, certamente no. Nel video girato da un soccorritore fuori servizio, venerdì mattina alle 8, si vede chiaramente un'ambulanza, uscire dalla rotonda in via Tatarella, e compiere una manovra azzardata imboccando contromano via Giuseppe Sangiorgi. Apparentemente per evitare il traffico. Il mezzo sfreccia sfiorando le auto che percorrono la corsia nel senso corretto di marcia. Il commento del "cameraman" sottolinea l'azzardo. Il codice della strada, all'articolo 177, che regola la circolazione delle ambulanze, riporta che i conducenti, quando hanno attivi sirene e lampeggianti: "*non sono tenuti a osservare gli obblighi, i divieti e le limitazioni relativi alla circolazione, […] nel rispetto comunque delle regole di comune prudenza e diligenza".* Per chiarire quale siano queste *regole,* viene in aiuto il coordinamento autisti/soccorritori del 118 che, nel vademecum sulla guida dei mezzi di emergenza sanitaria definisce: "*alcuni comportamenti che sono ritenuti non in rispetto delle norme di comune prudenza sono: circolare contromano, circolare a velocità eccessiva soprattutto nei centri abitati, mantenere una guida pericolosa".* Come giudicare la manovra di questo autista? Non conosciamo la gravità del paziente che trasportavano (o che andavano a soccorrere) – sempre che fosse questa la ragione di tanta premura – ma le leggi sono leggi, il regolamento cui si sarebbe dovuto attenere è chiaro e regole o non regole, non si può rischiare di ucciderne dieci per salvarne uno.

Fonte della notizia: bari.ilquotidianoitaliano.it

Marigliano, Carmela Serpico è la vittima dell'incidente di via Risorgimento

"E' Carmela Serpico, di via Frascatoli, la donna di 67 anni morta nell'incidente in via Risorgimento a Marigliano. Un' auto proveniente contromano è stata la causa del tragico schianto"

MARIGLIANO 23.11.2014 - E' Carmela Serpico, moglie dell'ex bidello della scuola media di San Vitaliano, Raffaele Spera, la sessantasettenne morta nel terrificante schianto a Marigliano. Suo figlio Antonio è un imprenditore edile. La donna era in una Fiat Panda a fianco al marito, che stava guidando, quando si è verificato il terribile impatto. Erano poco meno delle ore 21:00 di venerdì, i due stavano percorrendo via Risorgimento quando all'incrocio, da via Cavour, contromano, è uscita, improvvisamente, un' Audi A6 . La Panda, nonostante Raffaele Spera abbia tentato con una sterzata di evitare l'urto, è stata scaraventata sullo spigolo del muro della villetta di fronte. L'impatto è stato violentissimo. A guidare l'Audi A6 un 47enne di Sperone, che, noncurante del divieto, stava uscendo dal lato dell'entrata di via Cavour. A prestare subito i soccorsi è stato il macellaio del supermercato vicino, che ha subito allertato il 118. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della locale stazione, al comando del maresciallo Raffaele Di Donato. Dopo alcuni minuti è arrivata l'ambulanza, che ha trasportato la donna all'ospedale di Nola. Da qui, poi, per la gravità delle ferite, è stato disposto il trasferimento al Cardarelli. La donna, purtroppo, sabato mattina è deceduta. Adesso la salma è nel reparto di medicina legale per l'autopsia che chiarirà l'esatta causa del decesso. E' sconvolta la cittadina di san Vitaliano e anche la frazione di san Nicola a Marigliano, di dove il marito della donna era originario. Carmela tante volte si recava qui insieme al marito. Si cerca di dare un senso ad una tragedia inaspettata. Non mancano neanche le polemiche da parte degli abitanti di via Risorgimento, che da tempo denunciano l'inciviltà degli automobilisti e, in alcuni punti delle strade circostanti, una segnaletica approssimata. Qui, infatti, stando alle denunce dei residenti, è diventata quasi un'abitudine non rispettare i segnali e andare con l'auto contromano lungo tutte le arterie laterali, che danno accesso a via Risorgimento. Incidenti preoccupanti, però, che facevano presagire il peggio, si sono verificati già nei mesi scorsi, anche all'incrocio con via Montagna. Addirittura un pulmino della Bartolini a giugno fu preso in pieno da un'auto e si ribaltò. Nell'incidente furono coinvolte anche altre tre autovetture:da una di esse era appena uscita una donna e i suoi due bambini, che si salvarono per miracolo.

Fonte della notizia: marigliano.net

INCIDENTI STRADALI

Auto nel canale: 32enne annega intrappolato al volante di una Opel

CAORLE 23.11.2014 - L'allarme é scattato questa mattina alle 8 quando dei passanti hanno visto l'auto, una Opel Corsa, rovesciata nel canale che costeggia la provinciale 54 sul tratto che va da Stretti di Eraclea a Caorle in via Ponte Salici. Solo quando i pompieri con la squadra sommozzatori sono riusciti a sollevare il mezzo si è fatta la macabra scoperta. Il conducente era nel suo sedile, morto probabilmente annegato. Si tratta di Giulio Storti 32 anni di Passarella di San Donà. Sul posto anche i carabinieri. Oggi pomeriggio l'autopsia per stabilire cause e ora della morte.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

La strada frana, lui si getta fuori dall'auto: muore travolto dal mezzo

Un uomo residente a Lugo, Enzo Penazzi di 57 anni, è infatti morto in un incidente stradale avvenuto nella mattinata di sabato in zona Marradi. La strada è franata sotto la sua auto

23.11.2014 - Tragedia a Trebbana, una piccola frazione del comune di Marradi, nel fiorentino. Un uomo residente a Lugo, Enzo Penazzi di 57 anni, è infatti morto in un incidente stradale avvenuto nella mattinata di sabato: un destino incredibile. L'uomo era partito per una battuta di caccia al cinghiale nella zona, insieme ad un amico, a bordo di un fuoristrada Nissan Navara. Ma le forti piogge che, nelle ultime settimane, si erano abbattute su tutto il nord Italia avevano evidentemente 'divorato' la strada sterrata su cui si trovavano in quel momento. E così è avvenuta la tragedia. Il margine della mulattiera ha infatti ceduto, l'auto ha iniziato a scivolare verso il burrone e Penazzi si è gettato in preda al panico fuori dalla vettura. E' caduto per alcuni metri ma sembra che il colpo di grazia gli sia stato inferto proprio dalla stessa auto, crollatagli addosso con violenza. Quando i soccorritori sono arrivati sulla zona, particolarmente impervia, per Penazzi non c'era già più nulla da fare. Sotto shock, ancora dentro l'auto, l'amico: è comunque rimasto illeso. I Carabinieri stanno cercando di fare luce sull'esatta dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Senigallia: paura dopo la discoteca l'auto si ribalta al Vallone, cinque giovani all'ospedale

SENIGALLIA 23.11.2014 - Paura dopo la serata in discoteca. Cinque ragazzi sono rimasti feriti in un incidente avvenuto alle 5 e 30 sull'Arceviese, al Vallone di Senigallia. I giovani, tutti di Senigallia, tra i 18 e i 20 anni, hanno riportato contusioni e ferite non gravi e sono stati medicati al Pronto soccorso di Senigallia. Stavano tornando verso casa dopo una serata trascorsa in una discoteca che si trova proprio sull'Arceviese, a pochi chilometri dal luogo dell'incidente. La loro auto, una Ford Fiesta, è uscita di strada ribaltandosi contro una recinzione, all'altezza del laboratorio di tappezzerie per auto Paolini, al civico 230 C di via Arceviese. I ragazzi, usciti dall'abitacolo senza bisogno d'aiuto, sono stati soccorsi dalle ambulanze del 118 e dai vigili del fuoco del distaccamento di Senigallia. Sul posto, per accertare le cause dell'incidente, una pattuglia della Polizia stradale di Jesi.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Avellino. Incidente frontale fra Bmw e Citroen, quattro feriti

di Maria Stanco

23.11.2014 - Avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi l'incidente che si è verificato nel pomeriggio di ieri a Grottaminarda. Coinvolte nello schianto due autovetture, una Citroën Saxo ed una Bmw Station wagon. La prima macchina ospitava due ragazze di Carife, la seconda aveva a bordo marito e moglie residenti a Flumeri nella frazione di Murge. Il sinistro è avvenuto poco prima delle 17 in contrada «Gelsi». Poco chiare le cause del sinistro. Per motivi

ancora da accertare le due autovetture, che viaggiavano in direzione opposta, si sono scontrate frontalmente in un pauroso schianto. Momenti di panico quando, pochi secondi dopo l'impatto, la Citroën Saxo ha preso improvvisamente fuoco. Provvidenziale l'intervento dei caschi rossi, del vicino distaccamento di Grottaminarda che, con l'aiuto di un'autopompa, sono riusciti a domare le fiamme evitando che si propagassero. Fortunatamente le due giovani, al momento del rogo, avevano già abbandonato l'abitacolo allontanandosi dal mezzo incidentato. Sul posto sono giunti i volontari della pubblica assistenza di Frigento che hanno coinvolto, successivamente, anche i colleghi del 118 di Ariano Irpino. Le prime cure sono state portate direttamente sul luogo. Tutte e quattro le persone coinvolte nell'incidente sono state medicate per poi essere accompagnate, per accertamenti di routine, presso il pronto soccorso dell'ospedale «Sant'Ottone Frangipane» di Ariano Irpino. Se la caveranno con qualche giorno di prognosi e tanto spavento. I primi rilevi utili a ricostruire la dinamica dell' accaduto sono stati fatti dai militari della stazione di Grottaminarda che, nelle operazioni, sono stati affiancati dai colleghi della compagnia di Ariano Irpino agli ordini del Capitano Davini. Una strada particolare quella nella quale si è verificato il fatto, una striscia di asfalto compresa tra due rotatorie. Una sorta arteria secondaria che costeggia il centro cittadino estremamente trafficata soprattutto nel fine settimana. Negli ultimi giorni ad aggravare la situazione di quel tratto di strada, da tempo oggetto di lavori di riqualificazione, c'ha pensato il maltempo che ha letteralmente sollevato pezzi di asfalto. Immediatamente dopo l'incidente si sono registrati dei disagi alla circolazione. Tutto è tornato alla normalità con la messa in sicurezza delle auto coinvolte.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente in via Roma, pedone investito da un autobus: è grave
L'uomo sarebbe stato travolto da un mezzo dell'Amat mentre attraversava l'incrocio, prima di essere trasportato d'urgenza al Policlinico, dove i medici hanno mantenuto la prognosi riservata. Ferito anche un passeggero. La vettura è stata posta sotto sequestro
23.11.2014 - Travolto da un autobus mentre attraversa la strada. E' accaduto questa mattina, intorno alle ore 10.30, all'incrocio tra via Roma e via Cavour, quando un pedone, A.C., di cui non si conosce l'età, è stato investito da un mezzo dell'Amat. L'uomo è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Policlinico, dove i medici hanno mantenuto la prognosi riservata. Sequestrato il bus dai vigili urbani. "Non è ancora chiara la dinamica - spiegano dalla centrale operativa della polizia municipale - e non sappiamo su quale attraversamento pedonale si trovasse l'uomo. Nel tentativo di evitarlo - concludo - il conducente dell'autobus avrebbe effettuato una manovra brusca, tanto che un passeggero di 56 anni avrebbe sbattuto riportando qualche lieve ferita". La vettura dell'azienda di trasporto pubblico locale è stata condotta al deposito di via Roccazzo per essere posto sotto sequestro. Sul posto gli uomini dell'Infortunistica stradale per effettuare i rilievi.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Investito mentre attraversa la strada, è grave. Denunciata una giovane
I fatti lungo la Flacca a Gaeta, all'altezza del porto commerciale. Il 52enne travolto dalla vettura guidata dalla ragazza denunciata per lesioni colpose ricoverato all'ospedale Forlanini di Roma
23.11.2014 - E’ stata denunciata per il reato di lesioni colposo la giovane 33 anni coinvolta in un incidente stradale sulla Flacca a Gaeta. Secondo quanto ricostruito dai militari, la ragazza era al volante della sua vettura quando, per cause ancora al vaglio, all’altezza del porto commerciale ha investito un uomo di 52 anni mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Soccorsa dai sanitari del 118, la vittima è stata prima ricoverata all’ospedale Dono Svizzero di Formia e poi trasportata al Forlanini di Roma dove è stata ricoverata in prognosi riservata. Per la conducente dell’auto, invece, è scattata la denuncia in stato di libertà.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidente sulla Cisa, un ferito a Pisa in elicottero
Illese le altre due persone che viaggiavano a bordo dell'auto coinvolta nell'incidente. Il ferito ha riportato diversi traumi.
LUNIGIANA 23.11.2014 - Una persona ha riportato gravi traumi e altre due sono rimaste illese nell'incidente avvenuto questa mattina nei pressi del casello autostradale di Aulla e che ha interessato un'auto che procedeva in direzione Nord. Sul luogo sono subito intervenute l'automedica del 118 Spezia Delta 2 con medico e infermiere, l'ambulanza P.A.Vezzano Ligure, l'ambulanza P.A.S.Stefano Magra, Polstrada, Vigili del Fuoco e l'elicottero Pegaso 3. Come detto una delle tre persone ha riportato un trauma cranio-facciale con ferite lacero-contuse multiple e un trauma addominale ed è stato trasportata in elicottero all'Ospedale Cisanello di Pisa dotato di alta specialità traumatologica. Ancora da ricostruire la dinamica dell'incidente e il perché il conducente abbia perso il controllo dell'auto.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Tragedia a Serre: incidente fatale per un motociclista di 22 anni
Tragedia sull'asfalto questo pomeriggio: Cosimo De Nigris, 22enne di Eboli, ha perso la vita in un incidente stradale, in località Pagliarone, in sella alla sua moto
22.11.2014 - Tragedia sull'asfalto questo pomeriggio: Cosimo De Nigris, 22enne di Eboli, ha perso la vita in un incidente stradale, in località Pagliarone, a Serre, in sella alla sua moto. Per cause da accertare ha perso il controllo della guida. urtroppo, inutili i soccorsi. Indagano i carabinieri per ricostruire la dinamica del tremendo sinistro. Dolore.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Vicenza, incidente mortale in Marosticana, travolta Sarah Acevedo
Grave incidente venerdì sera in strada Marosticana, poco dopo le 22, investita una ragazza di 24 anni. Inutile la corsa in ambulanza, per la giovane donna non c'è stato nulla da fare
22.11.2014 - Venerdì dall'epilogo amaro in strada Marosticana, poco dopo le 22 di ieri, una ragazza di 24 anni, Sarah Acevedo, è stata investita da un auto lanciata a grande velocità poco dopo il curvone che permette di accedere al quartiere di Laghetto, all'altezza del civico 24. Sul posto una pattuglia dei vigili del fuoco e un ambulanza del suem. Sfortunatamente, per la ragazza non c'è stato nulla da fare, ricoverata d'urgenza al reparto di rianimazione dell'ospedale San Bortolo, alle 2 di notte il decesso. Terribile la dinamica dell'incidente, la ragazza, residente nella zona, stava attraversando la strada quando è stata colpita da un auto, rimasta a terra, è stata poi investita da un secondo mezzo un furgone che viaggiava nell'altra corsia e che non ha potuto evitare l'impatto violentissimo.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

Pauroso schianto in viale Sarca: muore un ragazzo di 26 anni
Il ragazzo è stato sbalzato e schiacciato dall'auto
22.11.2014 - Un drammatico incidente si è verificato nella notte in viale Sarca a Milano, intorno alle 5 di sabato: un ragazzo di 26 anni, Andrea Rossi, di Cusano Milanino, ha perso la vita. Sul posto, come segnala Areu (Azienda regionale emergenza urgenza) un'automedica, due ambulanze e i vigili del fuoco, ma non c'è stato nulla da fare. Troppo gravi le ferite riportate dal ragazzo. I carabinieri della Compagnia di Sesto San Giovanni hanno effettuato i rilievi: per cause da accertare il ragazzo ha perso il controllo della sua berlina Alfa (una 147), ribaltandosi e venendo sbalzato fuori dall'auto. Non ci sarebbero altre vetture coinvolte, come riporta *NordMilano24*. E' probabile che la causa del sinistro sia stata l'alta velocità, ma tutte le ipotesi sono al vaglio.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidenti stradali, auto fuori strada muore artigiano del pescarese
PESCARA 22.11.2014 - Un uomo di 35 anni di Bussi sul Tirino, Andrea Piersante, è morto all'alba in seguito alle lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto sulla ss 153, nella stessa zona dove lo scorso 12 novembre morì, in un incidente analogo, un ingegnere di 35 anni di Città Sant'Angelo. Il fatto è accaduto intorno alle 2.40. L'uomo, secondo una ricostruzione dei carabinieri della locale stazione e della compagnia di Popoli, coordinati dal tenente Tonino Marinucci, ha perso il controllo della sua auto, andando prima a sbattere contro il guardrail posto alla destra della carreggiata e poi, dopo essere finito sulla corsia opposta, ha urtato un albero. L'uomo, trasportato in ospedale a Pescara, è deceduto questa mattina intorno alle 4.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Drammatico incidente stradale nel ragusano, ciclista muore investito da un'auto
22.11.2014 - Incidente mortale sulla strada provinciale 25 per Marina di Ragusa. La vittima e' il ragusano Giuseppe Cicciarella, di 43 anni. L'uomo, in sella alla sua bici, stava pedalando in direzione Marina, insieme a un altro ciclista, quando, per cause in corso di accertamento, e' stato tamponato da una Polo Volkswagen. L'impatto e' risultato fatale. Infatti, e' deceduto sul colpo. Trasportato in ospedale, in stato di shock, l'altro ciclista. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale, che hanno chiuso al traffico veicolare l'arteria per circa due ore. Alla guida dell'auto c'era G.C., di 79 anni, anche lui ragusano, trovato negativo all'alcol test. Spettera' ai vigili urbani stabilire la dinamica del drammatico incidente. L'auto e' stata posta sotto sequestro insieme alla bici.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Precipita nel burrone a bordo di un fuoristrada, muore 57enne
Illeso un secondo occupante della vettura
Firenze, 22 novembre 2014 - Un uomo di 57 anni è morto in un incidente stradale che si è verificato verso le 8.30 in località Trebbana, nel comune di Marradi (Firenze). Secondo quanto ricostruito l'uomo si trovava a bordo di un fuoristrada scivolato in un burrone. Tra le cause si ipotizza anche quella di uno smottamento del terreno che ha interessato la sede stradale. Illeso un secondo occupante della vettura. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri e personale del 118. Il pm ha disposto il trasferimento della salma all'istituto di medicina legale di Careggi. In base alla ricostruzione, quando il fuoristrada ha cominciato a scivolare nel burrone, il 57enne ha tentato di mettersi in salvo saltando fuori, ma è rimasto schiacciato dal mezzo. I soccorsi proseguono da alcune ore, a causa della zona particolarmente impervia. Nel corso della mattinata i sanitari del 118 hanno tentato di raggiungere il luogo dell'incidente con l'elisoccorso, ma hanno dovuto rinunciare a causa della nebbia, raggiunto poi la zona con mezzi da terra.

Fonte della notizia: lanazione.it

Tragico scontro tra due auto, muore la moglie di uno dei guidatori
22.11.2014 - Ieri sera, alle ore 22 circa, i carabinieri della stazione di Marigliano, in provincia di Napoli, sono intervenuti in via Cavour, all'incrocio con via Risorgimento. Qui un 67enne di San Vitaliano alla guida della sua Fiat Panda, con a bordo la moglie 67enne, per cause in corso di accertamento si scontrava con una Audi A6 guidata da un 47enne di Sperone, in provincia di Avellino. A seguito dell'impatto la donna veniva soccorsa e trasportata dal personale del 118 all'ospedale di Nola e successivamente, per la gravità delle lesioni, trasferita all'ospedale Cardarelli di napoli, dove è morta questa mattinata. I veicoli sono stati sequestrati, mentre i due conducenti sono stati medicati per lievi lesioni dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Nola. La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale del Secondo Policlinico di Napoli per l'autopsia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Incidente di via San Rocco: l'anziana travolta da due macchine uguali
Silvia Ciani, l'anziana del quartiere che ha perso la vita all'incrocio tra via San Rocco e via Volturno, è stata investita da due Renault Clio
22.11.2014 - È stata urtata prima da un'automobile e quindi travolta da un'altra, dopo essere stata scaraventata a terra, l'anziana donna morta ieri all'incrocio tra via Volturno e via San Rocco, nella zona di viale Venezia. La prima vettura, una Renault Clio proveniente da viale Venezia, era guidata da una donna di 25 anni. Dietro a questa è sopraggiunta un'altra Renault Clio, condotta in questo caso da una venticinquenne, che ha colpito la donna quando si trovava già a terra.

Fonte della notizia: udinetoday.it

Gianico: auto si ribalta, 24enne in coma al Civile
Ricoverato in Rianimazione al Civile di Brescia, è ancora in coma il ragazzo di 24 anni vittima dell'ennesimo incidente stradale in terra bresciana: ha perso il controllo della sua auto, si è ribaltato in Via Valeriana a Gianico
22.11.2014 - Ha perso improvvisamente il controllo della sua vettura, poco più tardi della mezzanotte e mezza di venerdì. Ha sbandato, si è ribaltato sulla carreggiata fino ad essere sbalzato fuori dall'abitacolo: è stato ritrovato a terra ad almeno 20 metri di distanza dalla sua auto. Ora è ricoverato, in coma, nel reparto di Rianimazione del Civile di Brescia. Con il fiato sospeso per il destino di un ragazzo classe 1990 di Artogne, protagonista suo malgrado dell'ennesimo incidente sulle strade bresciane. In territorio di Gianico, all'altezza di Via Valeriana, quando la sua vettura, una Toyota Yaris finita poi fuori strada. Stando alla ricostruzione operata dai Carabinieri di Breno, sul posto per i rilievi, avrebbe fatto tutto da solo. Forse la strada viscida, forse una disattenzione: non ha urtato nessun altro veicolo, ha semplicemente perso il controllo del suo mezzo. E' stato ricoverato d'urgenza al Civile dagli operatori del 118, sul luogo dell'incidente con un'ambulanza. E' ricoverato in Rianimazione, ancora in coma.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Nicosia, il vescovo coinvolto in un incidente stradale
di Sergio Leonard
NICOSIA 22.11.2014 - Questa mattina monsignor Salvatore Muratore, vescovo della Diocesi di Nicosia, è stato coinvolto in un incidente stradale sulla provinciale 18 la strada che da Nicosia porta ad Agira, all'altezza di contrada Torretta. L'automobile su cui viaggiava si sarebbe ribaltata ed il presule ha riportato una ferita alla testa ed escoriazioni. Immediatamente soccorso il vescovo è stato trasferito d'urgenza e ricoverato presso l'ospedale Basilotta di Nicosia dove è stato sottoposto alle prime cure dei sanitari. Solo ieri il vescovo aveva partecipato ai festeggiamenti in onore del Padre della Misericordia celebrando la messa e benedicendo gli agricoltori intervenuti alla funzione. Ironia della sorte era stato proprio il vescovo di Nicosia a sottolineare per ben due volte lo stato pietoso delle strade di collegamento tra Nicosia ed i paesi limitrofi con una lettera aperta indirizzata al Prefetto di Enna.

Fonte della notizia: enna.gds.it

Spinge auto in panne investito e ucciso un giovane di Bitonto
BARI 21.11.2014 – Un giovane 27enne, Carlo Cosimo Latilla, di Bitonto (Bari), è stato travolto da un' automobile e ucciso sulla statale 100, all'altezza dello svincolo di Capurso (Bari), in direzione Taranto. Il giovane era uno dei passeggeri di una Fiat 500 rimasta in panne lungo la statale. Insieme con altre due persone è sceso dalla vettura per spingerla verso il bordo della strada ma è stato travolto e ucciso da una Fiat Panda. La vettura era condotta da un ventenne

che ha tentato inutilmente di evitare l'impatto. Dopo avere investito Latilla la vettura si è ribaltata. Il giovane conducente è rimasto illeso.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Roma, uomo travolto e ucciso da un'auto in via Anagnina
21.11.2014 - Un uomo è morto investito da un'auto alla periferia di Roma. È successo in via Anagnina, all'altezza del civico 203, intorno alle 21. Il pedone è deceduto sul colpo. Sul posto 118 e polizia municipale. Secondo quanto si è appreso dai vigili, il conducente della macchina si sarebbe fermato a prestare soccorso. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Giovane centauro scivola con lo scooter in via Stati Uniti, arriva il 118
TERMOLI 21.11.2014 - Spavento per un giovane centauro nel pomeriggio di oggi, in via Stati Uniti, a Termoli. Conducendo il suo scooter il ragazzo alla guida è scivolato col mezzo e un'Alfa che stava sopraggiungendo lo ha toccato di striscio. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 e i volontari della Misericordia, ma non è stato necessario, dopo le cure prestate sul posto, trasferire il ciclomotorista al pronto soccorso dell'ospedale San Timoteo.

Fonte della notizia: termolionline.it

ESTERI

Muore a Bali in un incidente di moto giovane originario di Sansepolcro
Stefano Agostini mancava da anni dalla Valtiberina, si era trasferito in Indonesia per motivi di lavoro. Sono stati i carabinieri ad avvertire la famiglia
AREZZO, 23 novembre 2013 - E' morto a Bali, una delle isole paradiso dell'Indonesia, in un incidente di moto. Stefano Agostini aveva 35 anni ed era originario di Sansepolcro, dove vive ancora la sua famiglia. Lui invece se ne era andato da ragazzo, prima in Inghilterra e poi nei paesi esotici alla ricerca di nuovi orizzonti. A Balì c'era arrivato per motivi di lavoro e ci si era stabilito da qualche mese. L'incidente è avvenuto lo scorso fine settimana ma la notizia è trapelata solo quando è arrivata, per via diplomatica, la comunicazione ai carabinieri, che hanno avvertito la famiglia e la stanno adesso assistendo nelle pratiche purtroppo necessarie in questi casi. Sulla dinamica non ci sono molti particolari, pare che sia stato uno scontro fra la moto di Stefano e un'auto e vai a capire di chi è la colpa. Il giovane lascia i genitori e due fratelli, un maschio che lavora alla Buitoni e una femmina che invece si è trasferita a Roma. A quanto pare nell'isola più amata dal turismo esotico si stava apprestando ad aprire una propria attività commerciale. Non si conoscono ancora i tempi di rimpatrio della salma, i familiari sono in contatto con la Farnesina, il nostro ministero degli esteri.

Fonte della notizia: lanazione.it

Olanda, lancia sedia al giudice dopo una sentenza ingiusta
Un padre infuriato ha sfogato così la sua rabbia dopo aver sentito che il pirata della strada che aveva ucciso la sua bimba di 2 anni e i nonni era stato condannato solo a 120 ore di lavori sociali
22.11.2014 - Non solo in Italia si scatena la rabbia della gente per sentenze ritenute ingiuste. In Olanda un pirata della strada che ha ucciso tre persone, una bambina di 2 anni e i suoi due nonni, è stato condannato solo a 120 ore di lavori sociali. Alla lettura della sentenza in aula il padre della bimba, infuriato, ha preso una sedia e l'ha lanciata all'indirizzo del giudice...

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

MORTI VERDI

Brutto incidente fra un'auto ed un trattore a Mottafollone

MOTTAFOLLONE 22.11.2014 – Un brutto incidente si è verificato nel pomeriggio di ieri venerdì fra un'auto, una Fiat Panda, ed un trattore lungo la Strada Provinciale 122 di Mottafollone. Ancora al vaglio degli inquirenti le dinamiche che hanno causato il violento impatto fra i mezzi che ha procurato una serie di traumi di tipo ortopedico al conducente dell'utilitaria. Stando alle prime ricostruzioni fatte dagli uomini dell'Aliquota radiomobile della Compagnia di San Marco Argentano, al comando del Capitano Giuseppe Sacco, il mezzo agricolo stava percorrendo la strada e sarebbe stato in prossimità di svoltare per una strada secondaria. La Panda giungeva nella stessa direzione di marcia e il conducente non si sarebbe accorto del mezzo, andando ad impattare in un violento tamponamento. Per il conducente del trattore non ci sarebbero conseguenze, mentre per l'autista della Panda si richiedeva l'intervento dei sanitari del 118 che, viste le condizioni del ferito, decidevano il trasporto in Ospedale. Qui, dopo accertamenti, i medici decidevano di dare una prognosi di 40 giorni. I militari dell'Arma sono ora al lavoro per capire quali siano state le condizioni che hanno causato il tamponamento, ma diverse sono le ipotesi che fanno pensare ad una distrazione del conducente dell'auto che, a quanto pare, non avrebbe notato il trattore.
Entrambi i soggetti sono del posto.

Fonte della notizia: dirittodicronaca.it

SBIRRI PIKKIATI

Ubriaco in sella, scaglia lo scooter contro i poliziotti: arrestato

Centauro in manette nella notte tra venerdì e sabato nella parte mestrina di via Miranese. Dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale

22.11.2014 - Qualche ragione ce l'avrà pure avuta, e il sospetto che fosse proprio per il fatto di avere alzato troppo il gomito e nonostante ciò si fosse messo al volante dello scooter è quasi una certezza. Se la sarebbe cavata con una multa e con il sequestro della patente (dipende da quanto avrebbe registrato l'etilometro), ma per un 37enne fermato nella notte tra venerdì e sabato nella porzione mestrina di via Miranese tutto si è risolto nel modo peggiore: con le manette strette ai polsi. Lo scooterista, infatti, dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. Al momento del controllo si è rifiutato di "soffiare" nell'apparecchio utilizzato per registrare il livello di alcol nel sangue e poi, preso da un impeto d'ira per essere stato colto in fallo, ha scagliato lo scooter in direzione degli agenti della polizia stradale che lo stavano controllando. Con l'unico risultato di danneggiare il motociclo, senza causare danni ai mezzi delle forze dell'ordine o ferite agli agenti. Fatto sta che il suo comportamento aggressivo è stato giudicato oltre che esagerato anche passibile di arresto pure dal pubblico ministero di turno, che ha comunque disposto che il 37enne venisse rimesso in libertà in attesa della convalida del gip.

Fonte della notizia: mestre.veneziatoday.it

Non si ferma ad alt e investe Cc

Nel senese, un giovane del luogo, su auto aveva droga

SIENA, 22 NOV - Non si è fermato al posto di blocco investendo il maresciallo dei carabinieri di Montalcino, nel senese, ma è stato bloccato da un'altra pattuglia dopo poche centinaia di metri. E' accaduto ad Abbadia San Salvatore. Un giovane del posto ha prima rallentato con l'auto quando gli è stato intimato l'alt per poi accelerare e investire il maresciallo. La sua fuga, durante la quale ha cercato di disfarsi di un quantitativo di stupefacente, è terminata poco dopo. Il giovane è stato arrestato.

Fonte della notizia: ansa.it

Non si ferma all'alt e abbandona auto e passeggero

Misterioso comportamento di un automobilista in via Bologna. Probabilmente guidava senza patente

22.11.2014 - Non si è fermato all'alt, è stato inseguito e a un certo punto ha fermato l'auto fuggendo a piedi e facendo perdere le tracce, lasciando però all'interno dell'abitacolo il suo passeggero circondato dai poliziotti, probabilmente stupito da quanto stava accadendo. L'episodio è avvenuto ieri in via Bologna, nei pressi della Fiera, e l'uomo che si è ritrovato improvvisamente solo all'interno dell'Audi non ha saputo spiegare agli agenti per quale motivo il conducente si fosse comportato in quel modo. E' stato il personale del Reparto Prevenzione Crimine della questura di Bologna, impegnato in via Bologna in un posto di controllo, a intimare all'Audi di fermarsi. Per tutta risposta la vettura ha proseguito la sua corsa, fermandosi improvvisamente diverse centinaia di metri più avanti. Il conducente a quel punto è sceso e se l'è data a gambe, abbandonando il passeggero, ignaro, che non si è mosso dall'abitacolo, vedendosi poi attorno i poliziotti ai quali non ha saputo fornire alcuna spiegazione. In un primo momento si è pensato a una rapina, ipotesi subito scartata in seguito agli accertamenti, poi al fatto che l'auto non avesse l'assicurazione. Le indagini sono in corso per risalire all'identità del conducente, ma pare che al volante non si trovasse comunque il proprietario dell'Audi. Molto probabile dunque che il conducente guidasse senza patente e avesse così voluto evitare, in maniera alquanto rocambolesca, di essere scoperto dalla polizia.

Fonte della notizia: estense.com

Il conducente scappa e il passeggero aggredisce gli agenti
L'autista si è dileguato nel nulla ma anche il passeggero ha provato a scappare aggredendo gli operatori

22.11.2014 - A differenza di quanto si è potuto apprendere dalle scarse informazioni di ieri, la vicenda dell'auto che non si è fermata all'alt della polizia ha avuto un epilogo diverso. Il passeggero dell'audi A3 non è infatti rimasto fermo nel sedile mentre l'autista scappava via senza capire il perché, ma ha provato anch'egli a fuggire tentando di scavalcare la rete del Comando della Polizia Municipale, venendo poi fermato e trattenuto dagli operatori. Durante tali operazioni l'individuo, un marocchino di 35 anni, si è divincolato con forza, colpendo gli agenti con calci e pugni. Accompagnato in Questura, è stato denunciato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate poiché finalizzate alla resistenza a pubblico ufficiale, inoltre nei suoi confronti è stato emesso un decreto di espulsione.

Fonte della notizia: estense.com

Catania, incendio distrugge l'auto di un ispettore della polizia municipale
Il vigile è impegnato in servizi contro l'abusivismo commerciale

22.11.2014 - L'automobile di un ispettore della polizia municipale di Catania, la notte scorsa, è stata distrutta da un incendio, che ne ha causato l'esplosione. Non è stata ancora accertata l'origine del rogo. Il vigile urbano è stato ricevuto a Palazzo degli Elefanti dal sindaco, Enzo Bianco. "L'Ispettore - ha detto Bianco - si occupa con grande professionalità, coraggio e determinazione del contrasto alle mille illegalità che ci sono a Catania e in particolare della lotta contro l'abusivismo commerciale. I Vigili del fuoco ci hanno fatto sapere che non è possibile al momento stabilire se l'incendio sia stato o meno doloso e la Procura ha aperto un'indagine affidando i rilievi alla Polizia scientifica. Se si trattasse di un gesto intimidatorio, ovviamente, sarebbe un fatto molto grave". "In ogni caso - ha aggiunto il sindaco - ho voluto manifestare l'apprezzamento più sincero all'ispettore, facendogli sentire la gratitudine della città, per la grande dedizione che mette nel far rispettare la legalità. Certo chi si batte per le regole a Catania si trova esposto molto più che in altre città. Ecco la ragione per cui ho voluto stringergli personalmente la mano e manifestargli la vicinanza dell'Amministrazione anche dicendo grazie al Comandante del Corpo e al suo vice".

Fonte della notizia: nuovosud.it

Guida senza patente, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale: un arresto

SQUILLACE 22.11.2014 - I Carabinieri del Norm (Nucleo operativo radiomobile) della Compagnia di Girifalco hanno tratto in arresto un giovane di 29 anni, di Vallefiorita, A.C., nella notte tra venerdì e sabato. Era alla guida della sua automobile, quando sulla strada provinciale 162/2, in territorio di Squillace, è stato fermato dalla pattuglia per controlli. Il giovane, che era sprovvisto di patente, in quanto gli era stata ritirata qualche settimana fa dalle forze dell'ordine, si è rifiutato di fornire le proprie generalità. Avrebbe anche inveito contro i militari e, tentando di scappare, li avrebbe strattonati. I Carabinieri lo hanno arrestato, oltre che per guida senza patente, per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Nella sua auto, inoltre, sono stati rivenuti tre grammi di marijuana, per cui è stato segnalato anche per detenzione ad uso personale di sostanza stupefacente. Stamane il Gip del Tribunale di Catanzaro ha convalidato l'arresto di A.C. e ne ha disposto l'obbligo di presentazione alla Pg.

Fonte della notizia: soveratiamo.com

Barcellona P.G., arrestato un uomo per violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale

22.11.2014 - Nella nottata del 20 novembre u.s., verso le ore 04.00, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Barcellona Pozzo di Gotto hanno tratto in arresto un uomo di nazionalità polacca, Golebiewski Adam, classe ’82, residente in Barcellona P.G. , incensurato, in quanto si è reso responsabile dei reati di violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. La Centrale Operativa riceveva una chiamata d’emergenza verso le ore 01.00 relativa ad una presunta lite familiare in quanto si sentivano forti urla e diversi rumori. Immediatamente i militari si recavano sul posto ove venivano trovati il Golebiewski Adam e suo padre. Il primo in evidente stato di alterazione psicofisica, il secondo con una ferita al capo ed il volto ricoperto di sangue. Il giovane polacco, in preda egli effetti dell’alcol, non voleva in alcun modo che i Carabinieri si avvicinassero al di lui padre per prestargli soccorso. Dopo averli minacciati e insultati, il Golebiewski ha aggredito i militari operanti che lo hanno immobilizzato e tratto in arresto, riuscendo così a constatare lo stato di salute del padre del ragazzo ed allertando il 118. L’arrestato è stato immediatamente condotto in caserma per l’espletamento delle formalità di rito e successivamente tradotto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari, così come disposto dal Dott. Fabio Sozio, Sost. Proc. della locale Procura della Repubblica.. L’arresto è stato convalidato dal G.I.P del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto nella relativa udienza che si è tenuta alle successive ore 17.00 dello stesso giorno. Nella nottata del 20 novembre u.s., verso le ore 04.00, i militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Barcellona Pozzo di Gotto hanno tratto in arresto un uomo di nazionalità polacca, Golebiewski Adam, classe ’82, residente in Barcellona P.G. , incensurato, in quanto si è reso responsabile dei reati di violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. La Centrale Operativa riceveva una chiamata d’emergenza verso le ore 01.00 relativa ad una presunta lite familiare in quanto si sentivano forti urla e diversi rumori. Immediatamente i militari si recavano sul posto ove venivano trovati il Golebiewski Adam e suo padre. Il primo in evidente stato di alterazione psicofisica, il secondo con una ferita al capo ed il volto ricoperto di sangue. Il giovane polacco, in preda egli effetti dell’alcol, non voleva in alcun modo che i Carabinieri si avvicinassero al di lui padre per prestargli soccorso. Dopo averli minacciati e insultati, il Golebiewski ha aggredito i militari operanti che lo hanno immobilizzato e tratto in arresto, riuscendo così a constatare lo stato di salute del padre del ragazzo ed allertando il 118. L’arrestato è stato immediatamente condotto in caserma per l’espletamento delle formalità di rito e successivamente tradotto presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari, così come disposto dal Dott. Fabio Sozio, Sost. Proc. della locale Procura della Repubblica.. L’arresto è stato convalidato dal G.I.P del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto nella relativa udienza che si è tenuta alle successive ore 17.00 dello stesso giorno.

Fonte della notizia: strettoweb.com

AH AH AH AH AH!!!!!

Pregiudicato va a firmare in caserma in sella alla bici rubata al maresciallo

Un 28enne è stato denunciato per ricettazione, ad operare è stato lo stesso militare vittima del furto

LA SPEZIA 22.11.2014 - E' arrivato puntuale per firmare il registro in caserma per i suoi precedenti guai con la giustizia grazie alla sua bicicletta, che però è stata riconosciuta dal precedente proprietario: un maresciallo che lo ha immediatamente denunciato per ricettazione. I protagonisti della vicenda sono un maresciallo dei Carabinieri che opera in provincia della Spezia ed un tunisino di 28 anni che, ieri sera, doveva presentarsi al comando stazione di Mazzetta. L'uomo pedalava beato verso Via Foscolo, quando ha visto il militare e l'ha salutato. *"Buonasera maresciallo"* avrebbe detto sorridente il tunisino, a quel saluto cordiale è arrivata la stilettata del militare che ha risposto: *"Buonasera a lei, bella bicicletta."* Non c'è voluto molto che i due si ritrovassero in caserma. Il tunisino poi se n'è andato con una nuova denuncia sulle spalle: ricettazione e possesso ingiustificato di chiavi alterate. In poche parole, il 28enne è stato trovato in sella alla bici del maresciallo che pochi giorni fa era stato derubato, inoltre dalle tasche del giovane straniero è sbucata anche una pinza, guarda caso, utilissima per tranciare in un colpo netto una catena.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com